Microplastiche e salute della donna, Fondazione Sigo avvia percorso informativo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le microplastiche sono ormai presenti nellâ??ambiente e nella vita quotidiana, dagli imballaggi alimentari ai tessuti, fino agli oggetti domestici. Ma quali conseguenze possono avere sulla fertilitÃ , sulla gravidanza e sulla salute delle future generazioni? â??La salute della donna e delle future generazioni Ã¨ strettamente legata alla qualitÃ dellâ??ambiente in cui viviamo â?? afferma Elsa Viora, presidente della Federazione Sigo-SocietÃ italiana di ginecologia e ostetricia â?? Vogliamo portare allâ??attenzione di cittadini e istituzioni un tema emergente, distinguendo ciÃ² che la ricerca ha documentato da ciÃ² che resta da dimostrare, senza creare allarmismiâ?•. A tale proposito, la Federazione Sigo inaugura un percorso di informazione e sensibilizzazione che proseguirÃ nei prossimi mesi con materiali divulgativi per medici e pazienti, attivitÃ sui social media e podcast scientifici. Lâ??obiettivo â?? informa una nota â?? Ã¨ promuovere comportamenti consapevoli e una cultura della prevenzione nella quale la tutela dellâ??ambiente diventi parte integrante della protezione della salute della donna e delle future generazioni.

Lâ??esposizione a sostanze potenzialmente interferenti con il sistema endocrino Ã¨ diffusa. Nel progetto italiano Life Persuaded, coordinato dallâ??Istituto superiore di sanitÃ , metaboliti di ftalati sono stati rilevati nel 100% dei partecipanti e bisfenolo A nel 77%. Dati che documentano la diffusione dellâ??esposizione, senza dimostrare automaticamente un danno alla salute. â??Possiamo ridurre le esposizioni evitabili limitando gli imballaggi monouso, preferendo contenitori riutilizzabili e non riscaldando gli alimenti nella plastica. Ma servono anche regole e politiche capaci di ridurre lâ??inquinamento alla fonteâ?•, sottolinea Maria Grazia Petronio, epidemiologa e vicepresidente Isde-Associazione italiana medici per lâ??ambiente. Tra le sostanze sotto osservazione figurano bisfenolo A, ftalati e Pfas, capaci, con meccanismi differenti, di interferire con la regolazione ormonale. La ricerca ne studia il possibile coinvolgimento nella fertilitÃ , nello sviluppo puberale e nelle alterazioni metaboliche. â??Il sistema endocrino Ã¨ una rete delicata di comunicazione. Alcune sostanze ambientali possono interferire con questi segnali, soprattutto nelle fasi piÃ¹ sensibili dello sviluppo. Occorrono ricerca rigorosa e principio di precauzioneâ?•, spiega Simonetta Marucci, endocrinologa dellâ??UniversitÃ Campus Bio-Medico di Roma.

Particolare attenzione riguarda la salute riproduttiva femminile. Le microplastiche sono state individuate anche nel liquido follicolare, mentre studi sperimentali indagano possibili effetti sulla funzione ovarica.

â??Il ritrovamento di queste particelle apre interrogativi importanti, ma non autorizza conclusioni affrettate â?? osserva Stefano Lello, consulente scientifico della Fondazione Policlinico Gemelli Irccs, Roma â?? Servono studi clinici affidabili per comprendere se e come lâ??esposizione possa incidere sulla qualitÃ degli ovociti e sulla fertilitÃ â?•. Anche la gravidanza rappresenta una fase di particolare interesse. Microplastiche sono state rilevate nella placenta, nel sangue cordonale e nel liquido amniotico, ma le possibili conseguenze sullo sviluppo fetale restano da chiarire. â??La placenta protegge il feto, ma non Ã¨ una barriera impenetrabile â?? conclude Lorenza Driul, professoressa ordinaria di Ostetricia e Ginecologia allâ??UniversitÃ di Udine â?? Questi ritrovamenti meritano approfondimento, senza essere interpretati automaticamente come prova di un danno clinicoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 20, 2026
Autore
redazione